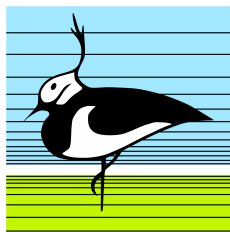




Sezione di Crema



Patrocinio Parco del Serio



IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI

CONOSCERE IL TERRITORIO IN CAMMINO NEL PARCO DEL SERIO 2^A TAPPA “ CREMA - CASALE C.SCO - MOZZANICA” SABATO 9 MARZO 2024

Tipo escursione	Disl. Tot. mt	Andata ore	Ritorno ore	Difficoltà
Naturalistica	//	6.30/7	//	E
Quota Max	Percorso km	Durata gg	Abbigliamento	Viaggio
//	22	1	Adatto alla stagione	Rientro in autobus

Cartografia: itinerari cicloturistici del Parco del Serio – 1:25.000

Escursione di conoscenza del territorio compreso nel Parco del Serio nel territorio immediatamente a sud di Mozzanica mantiene bene questa con formazione a linee sinuose, molto diversa dalle rigide geometrie della circostante pianura. I boschi, molto ridotti di dimensione, occupano le ‘sacche’ dei meandri, trascurati dall’agricoltura. Al bosco naturale inizia a succedere il pioppeto industriale. Alla vegetazione arborea, tipica degli ambienti fluviali, subentrano in modo sempre più invasivo specie introdotte ed esotiche come la robinia o l’olmo siberiano. Singolare la presenza, nelle rogge di Mozzanica, del bucanave.

Siamo nella fascia dei fontanili, purtroppo per gran parte estinti. Fornivano una providenziale riserva d’acqua sorgiva alle campagne della Bassa. Se ne rinvengono alcune tracce nei boschetti che cingevano la ‘testa’, polla sorgentizia, e l’‘asta’ del fontanili, il canale di distribuzione. Il fontanile o risorgiva, corrisponde al passaggio dall’alta pianura asciutta fatta di sedimenti grossolani e permeabili, alla bassa composta da argille compatte, sabbiose e impermeabili.

E’ un paesaggio ricco e variegato che ha molteplici ecosistemi all’interno dei quali si sviluppano una flora e una fauna adattate a specifiche condizioni ambientali. Mantenere questo paesaggio è la base per conservare la biodiversità. Nel territorio del Parco sono state istituite la Riserva Naturale e ZSC (Zona speciale di conservazione) della **Palata Menasciutto**, e la Riserva Naturale di interesse botanico e morfo paesistico di **Basella Malpaga**.

Il percorso inizia dal ponte ciclopedonale di Crema, sulla sponda orografica sx, in direzione della Palata Borromea realizzata nel 1587 che riceve le acque dalle rogge Molinara e Morgola (sponda dx), attraverso il cavo Fuga. Si prosegue su strada poderale e tracce di sentiero alla volta della Riserva Naturale e ZSC Palata Menasciutto, dopo una breve sosta si prosegue il cammino verso la palata della Malcontenta e la sua roggia, coeva alla Babbiona, che rientra nel Serio a Ricengo. All’altezza di Casale C.sco si raggiunge il Centro Parco “Museo dell’Acqua” dove vi è la ricostruzione degli ambienti acquatici che si incontrano nel Parco. Terminata la visita, si è all’incirca a metà percorso, si attraversa il ponte (SP 12), per passare sulla sponda orografica dx in comune di Sergnano. Dopo poche centinaia di metri in direzione Nord, si è all’altezza della Palata Babbiona con la sua roggia (sponda sx) risalente al 1463, costruita con scopi irrigui e che si esaurisce a Madignano, dividendosi in vari bocchelli. Si alternano tratti vicini al fiume ed altri più lontani, arrivati all’altezza del cimitero di Trezzolasco termina il sentiero e su ciclopedonale si raggiunge il piccolo abitato, per poi rientrare sul tracciato. La nostra meta finale è Mozzanica che viene raggiunta su strada di campagna con un lungo percorso che circumnaviga il paese spingendosi verso il ponte sulla (SP11), per poi ridiscendere verso l’abitato all’altezza degli Orti di Via Cerchia e della roggia Fornasetta. Il rientro è previsto con l’autobus di linea.



Le iscrizioni si ricevono in sede: martedì 5 Marzo 2024, ore 21/22:00 (Precedenza iscritte/i all’uscita del 24/02)

Soste previste: Palata Menasciutto e Malcontenta, Museo dell’Acqua di Casale Cremasco. Pranzo al sacco.

Responsabile escursione: Beppe Ruffo “Operatore TAM/ONC”

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Crema - C.F. 82009890193 - via F. Donati 10 - 26013 Crema – Tel.0373 203463

Per informazioni e regolamento escursioni: www.caicrema.it – e-mail: Commissione.tam-onc@caicrema.it

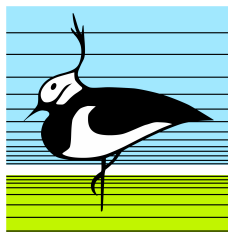
Apertura sede il martedì e venerdì dalle 21 alle 23.



Sezione di Crema



CAI Ambiente
Club Alpino Italiano



Patrocinio Parco del Serio



Da “Questo è Parco Del Serio”

2 - LA RISERVA NATURALE E ZSC (Zona Speciale di Conservazione) PALATA MENASCIUTTO



La riserva è stata inserita all'interno delle zone di importanza Comunitaria che costituiscono la **Rete Natura 2000** a livello europeo. Oltre al fiume che la caratterizza sono presenti fasce boscate, incolti, e zone umide tra le quali due lanche fluviali, alcune rogge e due laghetti di cava in via di rinaturalizzazione.

Alla Palata Menasciutto, da Ricengo, si arriva su strada di campagna, costeggiando dapprima una lanca, antico corso del fiume ormai abbandonato e si attraversa la Roggia Menasciutto. La Palata è un'opera di ingegneria idraulica oggi in cemento, ma in passato in pali di legno, che devia parte dell'acqua del fiume a fini agricoli.

Sulla sponda del fiume si raggiunge un piccolo punto di osservazione in legno, da cui è possibile avvistare gruppi di germani reali, l'airone cenerino, la garzetta o la più rara nitticora.

Nell'ambito della riserva sono state censite attualmente un numero totale di 212 specie floristiche, poche quelle tipiche del sottobosco come l'aglio ursino e la consolida femmina, a causa dei continui disturbi (es. esondazioni) che non consentono la presenza di formazioni forestali mature.

Fauna

Interessanti le specie ittiche presenti come la lampreda padana, la lasca, il vairone, la rovella, il barbo, il barbo canino, la savetta, il ghiozzo, lo scazzone e sulle rive delle ex cave il persico sole. Tra gli anfibi sono segnalate alcune specie di notevole importanza come la rana verde e Rana di Lataste, una rana rossa endemica della pianura padano-veneta osservabile facilmente, e il rospo smeraldino. Sempre sulle acque delle ex cave la biscia d'acqua mentre nella riserva sono presenti anche altri serpenti come il biacco, la biscia tassellata e i coloratissimi ramarri.

Numerose le specie ornitiche avvistabili: costeggiando il fiume sarà possibile osservare la garzetta, l'airone cenerino, mentre nelle lanche con un po' di attenzione e fortuna sarà possibile scorgere il volo del martin pescatore. In questo bosco ripariale ricco di salici bianchi, è possibile osservare i fori scavati negli alberi dal picchio verde e dal picchio rosso maggiore. In primavera sui rami dei salici che costeggiano il fiume si possono avvistare sui rami i nidi dei pendolini fatti a fiaschetta con l'apertura rivolta verso il basso, costruiti con pezzi di foglie e i “pappi” dei pioppi. La presenza più comune è quella dei germani reali, i cormorani, le gallinelle e le folaghe. I rapaci sono rappresentati dai falchetti diurni come il gheppio e dai notturni allocco e gufo comune (Asio otus) nidificante lungo siepi e filari in vecchi nidi di cornacchia grigia e la civetta. Tra i mammiferi sono diffusi il riccio, la talpa, la lepre e i conigli selvatici; mentre tra i carnivori la volpe, la donnola e più rari la faina e il tasso che riesce ad utilizzare le zone di scarpata dove scava i suoi sistemi di tane occupati per più generazioni. Tra i piccoli mammiferi troviamo il topolino delle risaie e il moscardino.



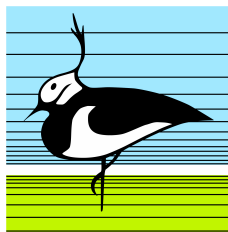
Si ringrazia il Parco del Serio per le sue preziose pubblicazioni necessarie per impostare la locandina.



Sezione di Crema



CAI Ambiente
Club Alpino Italiano



Patrocinio Parco del Serio



SCHEDE INFORMATIVA

I partecipanti dopo aver preso visione del programma dell'escursione, e dopo essersi resi conto delle eventuali difficoltà del percorso, delle eventuali difficoltà tecniche e pericoli oggettivi (evidenziati in questa informativa), sono obbligati ad esprimersi favorevolmente o negativamente sulla propria autonomia di partecipazione.

Dichiarano altresì di assumersi liberamente il rischio connesso con la partecipazione, prendono atto che l'organizzazione da parte della sezione e dei suoi coordinatori di gita volontari è annessa agli aspetti puramente logistici, non prevede l'insorgere di alcun rapporto di accompagnamento ed inoltre sono tenuti a presentarsi con 10' di anticipo sul luogo della partenza.

Pertanto la partecipazione all'escursione richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche e difficoltà del percorso, essere dotati di idoneo equipaggiamento, godere di buona salute e attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico.

Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori(AE) e quindi di nessun tipo di affidamento.

I coordinatori logistici curano e sovrintendono solo gli aspetti organizzativi dell'escursione.

L'escursione può essere variata in toto o in parte ad insindacabile giudizio del coordinatore che ha facoltà di escludere i partecipanti che si presentassero privi della necessaria attrezzatura riportata nella presente informativa.

Non sono ammessi all'escursione coloro i quali non siano regolarmente iscritti.

Tutti coloro che intendono partecipare ad una escursione sociale (escluso programma: Alpinismo giovanile e Sci alpino), devono iscriversi entro e non oltre **“il martedì precedente all'uscita”**.

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE!

Il costo dell'assicurazione per i non soci è fissato dalla Direzione Centrale, con Circolare n. 16/2023, che ha per oggetto le coperture assicurative 2024.

POLIZZA INFORTUNI IN ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premio al giorno per persona: €. 8,40

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Premio per persona:

per 1 giorno: €. 4,55

per 2 giorni: €. 9,00

L'iscrizione all'escursione comprende la copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente e copre i costi del **Soccorso Alpino**.

In caso di pernottamento al rifugio o l'utilizzo dell'autobus, l'iscrizione (per soci e non soci) è **subordinata al versamento della caparra**, il cui importo sarà comunicato al momento dell'iscrizione.